

ARCHIVI E DEPOSITI MATERIALI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi della gestione del magazzino e degli archivi in genere in cui si va a periodicamente a prelevare o a depositare il fascicolo con le pratiche.

Nei locali archivio, costituiti da compartimenti REI, non risiedono stabilmente lavoratori, che utilizzano i locali solo per brevi periodi.

Si definisce movimentazione: Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico.

Per lo svolgimento dell'attività, **non essendoci carichi e relativi movimenti** che per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, non comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).



Avendo valutato che **non risulta una movimentazione dei carichi tale da comportare la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori addetti**, non sono richiesti speciali requisiti, nonché la idoneità a compiere in modo corretto tutte quelle operazioni tecniche e di comportamento che sono determinanti ai fini della incolumità propria e della sicurezza delle persone che operano nell'area del magazzino.

In ogni caso è bene che il lavoratore addetto presenti le seguenti specifiche qualità:

idoneità fisica
attitudine a valutare il peso, la stabilità e l'equilibrio dei materiali
valutazione esatta delle dimensioni, delle distanze, dello spazio e delle velocità
percezione dei colori
coordinamento dei movimenti
senso di responsabilità e di prudenza
temperamento calmo e riflessivo

ATTREZZATURA UTILIZZATA

La mansione comporta l'utilizzo di attrezzature d'ufficio, tra cui, prevalentemente:

Attrezzi manuali di uso comune
Scale
Scaffalature
Carrelli trasporto pratiche

Nota: Per le attrezzature utilizzate, ci si atterrà alle istruzioni riportate nei rispettivi libretti d'uso e manutenzione ed alle istruzioni riportate nelle relative schede di sicurezza ed in ogni caso alle informazioni, formazioni ed addestramento che sono state date al personale.

Caratteristiche del carico

- inferiore, in genere a **13 Kg** (peso limite raccomandato per i carichi ordinari presenti in ufficio)
- poco ingombranti o difficili da afferrare
- in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi
- collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco

Sforzo fisico richiesto

- modesto
- effettuato anche con un movimento di torsione del tronco
- compiuto con il corpo in posizione instabile

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- spazio libero, in particolare verticale, sufficiente per lo svolgimento dell'attività
- pavimento regolare
- posto o ambiente di lavoro che consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione
- temperatura, umidità o circolazione dell'aria adeguate

Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che in genere non sollecitano in particolare la colonna vertebrale, o movimenti troppo frequenti o troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero sufficiente
- distanze ordinarie di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- ritmo che il lavoratore può modulare

Fattori individuali di rischio

- idoneità fisica al compito da svolgere
- sufficienza ed adeguatezza delle conoscenze o della formazione acquisita

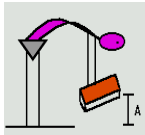
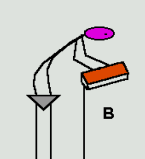
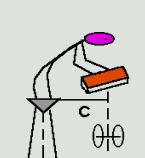
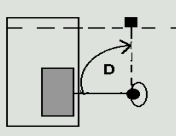
Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, sono state valutate attentamente le condizioni di movimentazione e, con la metodologia del NIOSH (*National Institute for Occupational Safety and Health*), sono stati calcolati sia i pesi limite raccomandati, sia gli indici di sollevamento.

In funzione dei valori di questi ultimi sono state determinate le misure di tutela, come meglio illustrato nella scheda di valutazione :

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

(D.Lgs 81/08)

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI RAGUSA - SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

	ETA'	MASCHI	FEMMINE								
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	3 0	2 0	30	CP						
	ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO			X	↓						
	ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175	0,85	A
	FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00		↓
	DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO			X	↓						
	DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175	0,86	B
	FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00		↓
	DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DEL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)			X	↓						
	DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63		0,83	C
	FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00			↓
	DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)			X	↓						
	Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°		0,90	D
	FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00			↓
	GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO			X	↓						
E	GIUDIZIO	BUONO		SCARSO						0,90	↓
	FATTORE	1,00		0,90							↓
	FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA			X	↓						
F	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15			↓
	CONTINUO < 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00			↓
	CONTINUO da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00	0,88	F	↓
	CONTINUO da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		↓	
				=	↓						
7	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO LIMITE RACCOMANDATO			13	Kg.					

PESO SOLLEVATO	=	0,54	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Lesioni traumatiche	Improbabile	Grave	BASSO	2
Ribaltamento e schiacciamento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Lieve	MEDIO	3
Cedimento strutturale della scaffalatura	Possibile	Grave	BASSO	2
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	M. BASSO	1

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONI ED ISTRUZIONI

REQUISITI SCAFFALATURE

La presenza di scaffalature è di per sé fonte di possibili lesioni traumatiche per investimento e schiacciamento, in quanto è possibile la caduta della scaffalatura per cedimento strutturale in caso il carico superi la portata o se la struttura è deteriorata (ad esempio a causa della ruggine) o per allentamento dei bulloni di fissaggio).

Altro rischio è determinato dalla possibilità di caduta di materiale dalla scaffalatura, ad esempio da lato opposto a quello da cui avviene il caricamento.

Tra i requisiti che garantiscono la sicurezza di una scaffalatura va naturalmente inserita la garanzia della portata che dovrà essere nota al personale e periodicamente controllato il mantenimento.



Un secondo punto fondamentale per la sicurezza delle scaffalature è costituito dalla loro manutenzione periodica. Per tutte le attrezzature è necessario eseguire manutenzioni periodiche, quindi anche le scaffalature (in quanto attrezzature) sono soggette a tale obbligo.

Durante la movimentazione delle merci, esse subiscono molte sollecitazioni che possono causare la modifica dello stato originario compromettendone la stabilità e la capacità di portata; per evitare ciò grande attenzione deve essere rivolta anche ai danni, spesso causati da urti accidentali o da sovraccarichi.

Non pensare alla manutenzione periodica delle scaffalature, oltre che essere una irregolarità dal punto di vista normativo, può impedire l'individuazione di situazioni molto rischiose, creando i presupposti per il verificarsi di incidenti (es. crolli strutturali).

Le verifiche devono mirare a controllare la scaffalatura in ogni suo aspetto: corretto montaggio, assetto geometrico e rispondenza con le tabelle di portata, verticalità, allineamento, corretto fissaggio di bulloni e tasselli, presenza di parti danneggiate da sostituire. I dati raccolti devono poi essere elaborati e sulla base di essi deve essere redatto un verbale di controllo che attesterà l'idoneità della scaffalatura oppure evidenzierà eventuali interventi necessari per mettere in sicurezza l'impianto. Tali documento rappresenta la prova della corretta manutenzione delle scaffalature e deve essere conservato per poter essere esibito in caso di ispezioni da parte delle autorità competenti.

Quando le scaffalature non sono adeguatamente fissate alle pareti e/o di portata non adeguata, è possibile il loro ribaltamento accidentale a seguito di:

- urto da parte degli addetti o da parte di carrelli trasportatori portapratriche;
- sbilanciamento del carico;
- appoggio di una scala portatile sulla quale sale l'addetto;

- trascinamento della struttura nel caso un addetto vi si appigli cadendo dalla scala portatile.

L'eventuale utilizzo di scale portatili richiede che le stesse siano dotate di appoggi antiscivolo a pavimento e di gradini antiscivolo.

I carichi sulla scaffalatura devono essere disposti correttamente e gli addetti alla movimentazione devono essere adeguatamente informati e formati.

Pertanto l'addetto all'archivio dovrà accertarsi che siano rispettati i limiti di impiego e che venga effettuata la periodica manutenzione.

CONTROLLI PRELIMINARI DEL CARRELLO PORTAPRATICHE

Prima dell'uso del carrello:

Accertarsi che il carrello sia conforme ed idoneo alla movimentazione dei carichi da sollevare

Le ruote siano prive di impedimenti

I fascicoli siano sistemati in modo uniforme e che non possano subire sbilanciamenti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante:
- guanti
- mascherine
- tute monouso

Per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando i limiti di carico previsti per il tipo di carrello stesso.

Postura

- Non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa.
- Il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi).
- Se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio
- La zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe.
- Fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra)
- Per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena

Si riportano le schede consegnate ai lavoratori dopo aver ricevuto l'informazione, la formazione e l'addestramento specifico:

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI
GENIO CIVILE RAGUSA

U.O.B. c. 1^A Prot. n. 4438

N° di codice fiscale 80012000826
N° di Partita I.V.A. 02711070827

Risposta a nota n.
del

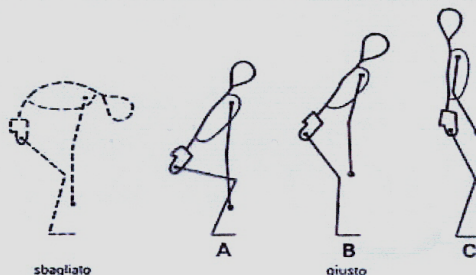
Ragusa li 24 FEB. 2009

OGGETTO: Informazione, formazione ed addestramento D.lgs 81/08: misure generali da osservare per le operazioni di sistemazione delle pratiche di archivio

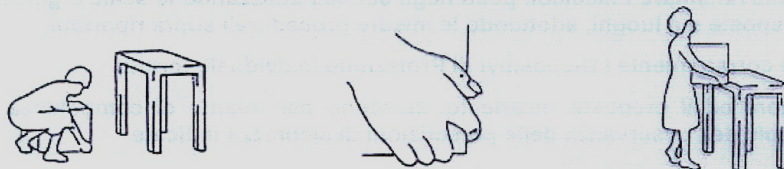
Al Personale incaricato in elenco SEDE

Per limitare la movimentazione manuale dei carichi ed evitare rischi di infortuni durante le operazioni di sistemazione dell'archivio, è opportuno attenersi alle procedure illustrate nella riunione del 25/2/09, ed in sintesi sotto indicate:

- **Il peso della merce trasportata deve essere inferiore a 30 Kg**
In caso di eventuale trasporto di carico pesante farsi aiutare da altro personale o adottare la movimentazione tramite l'utilizzo del carrello allo scopo assegnato;
- **Il carico deve essere sollevato adottando la schiena dritta, valutando approssimativamente il peso del carico prima di procedere al sollevamento.**



- **Non sollevare oggetti se non si ha il corpo in posizione ben equilibrata ed il busto in posizione eretta;**
- **Collocarsi sopra il carico, afferrarlo con ambedue le mani e mantenendo le braccia rigide, sollevarlo gradatamente dal pavimento alle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto, con il carico tenuto il più vicino possibile al corpo;**

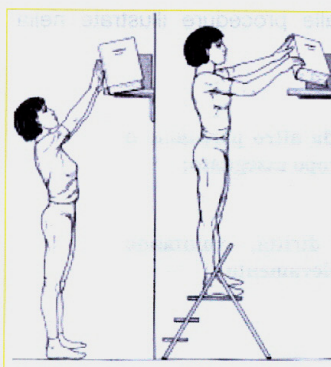
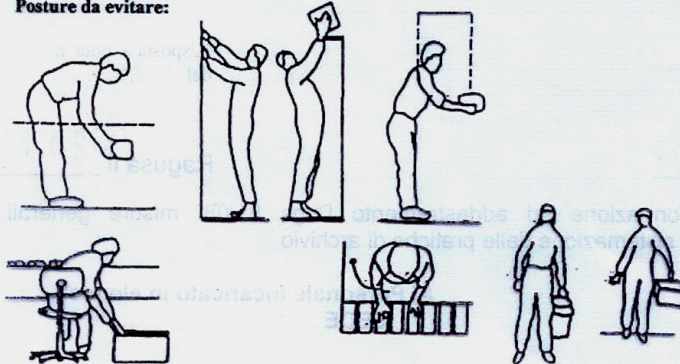


1) Collocarsi sopra il carico

2) Afferrarlo con presa sicura

3) Tenere il carico vicino al corpo

- Vanno evitati movimenti di trasporto con un solo arto, con torsione laterale del busto e con braccia sollevate verso l'alto.
Posture da evitare:



se si deve porre un oggetto in alto è necessario evitare di inarcare la schiena utilizzando invece uno sgabello o una scaletta.

se si devono spostare degli oggetti non si deve ruotare solo il tronco ma tutto il corpo;



- Occorre utilizzare gli appositi carrelli per lo spostamento dei faldoni, adottando le misure procedurali sopra riportate;
- Occorre movimentare i fascicoli posti negli scaffali utilizzando le scale e gli scalini a norma disposti sui luoghi, adottando le misure procedurali sopra riportate;
- Utilizzare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale forniti;
- Il lavoratore ed il preposto incaricato, ciascuno per quanto di competenza, sono responsabili dell'osservanza delle prescrizioni di sicurezza indicate.

Il R.S.P.P.
(Dir. ing. Luigi Lauletta)

file: movimentazione carichi archivio

Via Natalelli, 107 – 97100 RAGUSA - Tel. 0932.221811 - Fax 0932.621194
e.mail: geniocivilerg@regione.sicilia.it - web: www.geniocivilerg.it